

Comitati e associazioni riuniti sotto la sigla “**Prandina Parco della Città**” presentano la seguente proposta di deliberazione di iniziativa popolare:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PADOVA

PREMESSO

Che con la Legge 10 Luglio 1971, N. 542 “Autorizzazione a vendere a trattativa privata al comune di Padova una porzione del locale compendio immobiliare dello Stato denominato Caserma Prandina”, il Parlamento autorizza il Demanio a vendere direttamente al Comune di Padova parte della Caserma Prandina.

Che l’articolo 1 della legge recita:

“È autorizzata la vendita a trattativa privata a favore del comune di Padova, per il prezzo di lire 760 milioni, da corrispondersi in tre rate annuali di pari importo, di cui la prima contestualmente alla stipula del relativo contratto, e le rimanenti nei due anni successivi, di una porzione pari a circa 49 mila metri quadrati dell’immobile militare denominato Caserma Prandina, sito in detta città, censito alla sezione F - foglio IV - mappale 48 fabbricato urbano, previa dismissione al patrimonio disponibile dello Stato. È fatto obbligo al comune di Padova di destinare l’immobile a parco pubblico.”

Che la relazione con cui il disegno di Legge venne presentato al Parlamento, tra le altre motivazioni, riporta la seguente:

...” Il Comune di Padova ha ripetutamente chiesto di poter acquisire al valore di stima buona parte dell’area in parola che, in attuazione del Piano Regolatore, sarà destinata a parco pubblico, facendo presente che questa è un’occasione unica e forse irripetibile per dotare la città del minimo di verde e di spazi aperti indispensabili per diradare il tessuto urbano già troppo fitto. “...

Che la suddetta legge è il perno giuridico su cui si basano tutti i procedimenti che hanno portato al Protocollo d’Intesa del 20 giugno 2018 (tra il Ministero dell’Interno, il Comune di Padova e l’Agenzia del Demanio), protocollo che ha consentito l’acquisizione da parte del Comune di Padova dell’area Prandina, il 12 luglio 2021.

Che l’intera area è stata dichiarata “Bene di interesse Culturale” ai sensi del Dlgs 42/04.

Che con delibera 23/06/2019, la Giunta Comunale si è impegnata a bandire il Concorso di Progettazione per la sistemazione dell’area.

CONSIDERATO

Che la grande maggioranza dei partecipanti al percorso di Agenda 21/2019 hanno indicato, nella destinazione a Parco la soluzione al problema della rigenerazione dell’area.

Che la situazione relativa alla densità del costruito e della carenza di verde pubblico, particolarmente nel centro di Padova (4,5 m²/ab contro i 7,5 previsti dalla normativa regionale) ha subito negli anni un’evoluzione tale da rendere ancor più necessaria la realizzazione di un parco nel sito, attualizzando in tale senso la ratio della L 542/71.

Che la stessa amministrazione, attraverso il PAESC, si è candidata a città impegnata nella lotta al cambiamento climatico, e che la neutralità climatica è un obiettivo delle istituzioni europee per il 2050.

Che un netto potenziamento del verde pubblico, che parta dalla tutela di quello esistente, è uno degli strumenti fondamentali per raggiungere la suddetta neutralità.

Che l'area, un sito particolarmente idoneo ad attività sociali aperte alla cittadinanza che ne mantengano e ne valorizzino le caratteristiche, è interna al Parco delle Mura e delle Acque e agevolmente collegabile al centro attraverso vie ciclo-pedonali, lungo le mura ed estese ai territori.

DELIBERA

Di bandire, come previsto dalla Delibera di Giunta 23/06/2019, entro l'anno 2023, un Concorso di Progettazione per la sistemazione dell'area che si conformi al dettato legislativo, ai vincoli presenti, alla necessità di salvaguardia integrale del verde e dell'assetto naturalistico dell'area e a quella di favorirne la più ampia fruizione da parte della cittadinanza.

Di inserire nelle NTO del Piano degli Interventi al Capo 4 art. 34, il comma 5c): le disposizioni del comma 1 non sono applicabili al compendio ex Caserma Prandina identificato dal C.T. Fg, 88 P.IIa 467, in quanto soggetto a esclusiva destinazione a Parco in forza della Legge 10 luglio 1971 n. 542.

Di procedere quanto prima allo smantellamento dell'uso a parcheggio dell'area e alla cancellazione della relativa previsione dal Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (pag. 13 e 53 relazione e tav. SP07).

Di programmare con urgenza le opere di messa in sicurezza degli edifici tutelati dalla delibera della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Veneto del 19 gennaio 2017 (Cavallerizza e Scuderia) della cui conservazione è responsabile Comune.

Di procedere tempestivamente ad atti conservativi del pregevole patrimonio naturalistico dell'area con censimento di tutte le specie arboree esistenti, anche giovani e di piccola taglia, e la rimozione delle edere infestanti da tronchi e chiome. Abbattimenti di alberi saranno effettuati solo in seguito a perizie scientificamente valide (in base a criteri internazionali riconosciuti e, in caso di dubbio, previo utilizzo del test di trazione - Pulling test) che ne certifichino e quantifichino il reale rischio di caduta.

Di inserire l'area nel Piano del Verde del Comune di Padova di cui alla delibera CC 2022/029.

Di provvedere allo sfalcio di erba, alla sistemazione, senza interventi di impermeabilizzazione, della Piazza d'Armi, ad interventi urgenti di messa in sicurezza degli edifici ivi insistenti, allo scopo di rendere fruibile, in tempi brevi, la zona all'aperto del sito.

Di dichiarare l'area detta della Ex Caserma Prandina Bene comune ad Uso Civico, come da Regolamento del 25/10/2021.